

Gentili ospiti,

a nome di Italia Altrove vi do anch'io un caloroso benvenuto a Düsseldorf!

Per Italia Altrove questa è la prima partecipazione a una Borsa Culturale e da subito ci siamo ritrovati protagonisti nell'organizzazione. Siamo orgogliosi di aver dato un contributo attivo a questa manifestazione!

Festeggiamo uno **scambio culturale** – considerando la situazione attuale in Europa, inimmaginabile fino a poco tempo fa, tutto ciò è oggi forse ancora più importante di prima... Incontrare e conoscere l'altro, lo straniero, cercando di abbattere muri e pregiudizi attraverso un apprendimento interculturale reciproco, non è né facile, né scontato, nemmeno quando l'altro ci piace, quando parliamo la sua lingua, amiamo la sua cultura o la cucina.

Marisa Fenoglio, scrittrice e madrina onoraria della nostra associazione, ha sempre dato voce nei suoi romanzi all'eterna sfida della conciliazione tra ciò che è conosciuto e ciò che è straniero. Il suo libro *Vivere altrove*, da cui ha tratto ispirazione il nostro nome, è stato per noi italiane e italiani di Italia Altrove come un'epifania, la scoperta di una voce che parlava direttamente al nostro cuore, anche se la sua storia di emigrazione in Germania nel dopoguerra è avvenuta in condizioni molto diverse dalle nostre.

In un articolo del 13 luglio 2006, che Marisa Fenoglio scrisse per il quotidiano *Tagesspiegel*, affermava: " Continuerò a essere l'instancabile traghettatrice tra la Germania e l'Italia, come lo sono ormai già da decenni, e che un giorno getterà definitivamente l'ancora sulla sponda tedesca."

È proprio questa la quintessenza della Borsa Culturale, che da più di trent'anni offre un contributo irrinunciabile alla comprensione dei popoli tra Germania e Italia: essere un traghetto che invita allo scambio tra due culture, un ponte che collega due Paesi.

Auguro a tutti noi di continuare a godere di questo ricco scambio culturale e vi rinnovo espressamente l'invito a festeggiare l'amicizia italo-tedesca oggi pomeriggio in Grabbeplatz.